

Funivie al servizio del turismo

Cambiano le linee guida per Trentino sviluppo. Guadagnini: sci come socialità

Le funivie al servizio del turismo e della vita sociale dei territori montani. Questa l'intenzione che ha accompagnato l'approvazione, in via preliminare, degli indirizzi per gli interventi di Trentino Sviluppo nel settore dell'infrastrutturazione turistica. Per le stazioni di interesse locale contenimento dei costi fissi e azzeramento dell'onere assicurativo per i beni concessi in locazione. Per quelle di mercato, un adeguamento alla normativa europea.

a pagina 4



Turismo Impianto di risalita

Impianti funiviari: sviluppo turistico e sostegno ai territori di montagna

Primo via libera ai nuovi indirizzi per Trentino sviluppo. Failoni: «Lo sci ha valore sociale»

TRENTINO I e funivie al servizio del turismo e della vita sociale dei territori montani. Questa l'intenzione che ha accompagnato l'approvazione, in via preliminare, degli indirizzi per gli interventi di Trentino Sviluppo nel settore dell'infrastrutturazione turistica, prestando particolare attenzione agli impianti funiviari e turistico-ricreativi.

Il provvedimento prevede delle proposte migliorative e un aggiornamento dei criteri adottati nel 2015, ormai fuori asse rispetto alla nuove condizioni economiche del post-Covid. «Non si tratta di un nuovo progetto, ma semplicemente di una modifica delle linee guida — ha evidenziato Luca Guadagnini, presidente della sezione trentina dell'Associazione nazionale esercenti funiviari (Anef) —. Il mercato è cambiato, specie negli ultimi anni, quindi andavano riviste un po' di cose».

Trentino Sviluppo, che vanta partecipazioni azionarie di minoranza in diverse società funiviarie, possiede 27 dei 225 impianti di risalita presenti in Trentino. I nuovi indirizzi, che verranno prossimamente valutati dalla Commissione consiliare competente, hanno confermato la distinzione, peraltro riconosciuta dall'Unione Europea per gli strumenti di incentivazione, fra stazioni sciistiche «di interesse locale» e



quelle «di mercato», in competizione economica sul piano internazionale.

Da una parte, le piccole stazioni di interesse locale hanno il ruolo di avvicinare i giovani allo sci e di fornire servizi alle famiglie. L'assessore

Il provvedimento

Contenimento dei costi fissi e adeguamento alla normativa europea sui finanziamenti

provinciale al turismo, Roberto Failoni, le ha così commentate: «Sono realtà che hanno un ruolo prezioso per le nostre comunità, sia dal punto di vista sociale che per la crescita del turismo di prossimità». Un esempio è la

Patrimonio pubblico

Trentino sviluppo possiede 27 impianti di risalita sui 225 presenti in regione



Risalita

Nella foto grande la funivia di Pinzolo, realizzata con il supporto economico di Trentino Sviluppo. A destra, l'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni

Nuova Panarotta in Alta Val Sugana, che Trentino Sviluppo ha acquisito 10 anni fa per 600 mila euro, in linea con la strategia della giunta provinciale di incorporare gli asset funiviari al patrimonio pubblico. Per simili località, con un'utenza prevalentemente familiare e territoriale, è stato adesso previsto un contenimento dei costi fissi: il canone annuo di locazione per impianti, bacini di innevamento e generatori di neve viene riportato ai livelli precedenti al 2020, ossia allo 0,1% del valore

corrente. Trentino Sviluppo detiene infatti la proprietà anche di 10 bacini di accumulo, con annessi sistemi di produzione di neve artificiale e di distribuzione dell'acqua. La società di gestione, inoltre, non dovrà più sostenere l'onere delle assicurazioni dei beni concessi in locazione, azzerato.

Dall'altra parte, le stazioni sciistiche di mercato puntano ad attrarre un vasto pubblico, soprattutto turisti. Solitamente, vedono la presenza di un numero maggiore di piste

e di attrazioni extra-sportive come après-ski, eventi e negozi. Ne sono due esempi le stazioni di Folgaria e quella di Pinzolo. In questi casi, Trentino Sviluppo non possiede direttamente gli impianti, bensì agisce in veste di investitore finanziario per sostenere interventi ad alto ritorno atteso. Per citarne uno, a dicembre 2019 sono stati completati i lavori alla stazione intermedia Plaza (connessione Pinzolo-Madonna di Campiglio), tramite l'installazione di due ascensori moderni, un magazzino per mezzi di trasporto e altre opere architettoniche. Per tale categoria di località è stato previsto un aggiornamento degli strumenti di sostegno, anch'essi in attesa di approvazione definitiva, in linea con i criteri di equità e trasparenza già rispettati. «In parallelo, il provvedimento rappresenta un adeguamento alla normativa europea, che regola l'intera questione dei finanziamenti» — ha specificato Guadagnini —. La modalità trovata dall'assessore è perfettamente conforme alla nostra idea di turismo ma anche della socialità che lo sci deve avere nella nostra comunità trentina: svago, libertà e presenza attiva sulle nostre montagne».